

Prot. 66717  
del 05/05/2015  
Struttura NB6 Class. 15.04

Ai Dirigenti Scolastici  
degli Istituti Scolastici Secondari  
di Secondo grado del territorio  
della Città Metropolitana di Torino  
LORO SEDI

e p.c. Al Dirigente Servizio Istruzione  
Regione Piemonte

Al Dirigente Ufficio II  
U.S.R. Piemonte

Al Dirigente Ufficio V  
Ambito di. TORINO

Oggetto: Rilevazione fabbisogno di intervento di assistenza specialistica negli Istituti  
Secondari di Secondo grado. Anno Scolastico 2015/2016.

La Città Metropolitana di Torino in attuazione dell'art. 15 della L.R. 28/07 adotterà il proprio piano annuale non appena la Regione Piemonte determinerà la nuova programmazione, anche finanziaria, in applicazione della Legge Regionale sul Diritto allo Studio, nel quale sarà indicata una specifica azione di sostegno all'inclusione scolastica degli allievi con disabilità o E.E.S. frequentanti gli Istituti Secondari di Secondo grado (art. 15 della L.R. 28/07).

A supporto delle richieste di interventi di assistenza specialistica gli Istituti scolastici invieranno, oltre ai documenti di seguito descritti, copia del Piano Annuale per l'Inclusività, come previsto dalla C.M. MIUR n. 8 del 6 marzo 2013.

Gli Istituti scolastici in oggetto pertanto dovranno compilare i modelli RIAS e RIAS/studente per richiedere gli interventi di assistenza specialistica di competenza provinciale. Ai modelli si dovranno allegare le Diagnosi Funzionali o i Profili di Funzionamento più recenti e l'ultimo P.E.I. Si richiede anche copia del modello H inviato all'U.S.T. di Torino, onde poter valutare nel migliore dei modi possibili la situazione degli interventi richiesti .

Si ricorda che gli interventi specifici per allievi con disabilità solo sensoriale la competenza è degli Enti individuati dalla L.R. n. 1/2004 operativa dal primo gennaio 2007 e precisamente del Comune di Torino per i residenti in tale Città e degli Enti gestori delle attività socio assistenziali per il restante territorio della Città Metropolitana.

L'assistenza educativa agli studenti delle scuole superiori richiesta sarà valutata dando priorità ai casi di disabilità afferente alla relazione sociale, comportamentale e comunicativa. Ovvero essa sia multifattoriale e comprenda anche disturbi della relazione e del comportamento. Non sarà data priorità nella fornitura del servizio in oggetto alle disabilità solo o prevalentemente intellettive.

L'intervento sarà graduato tenendo conto della compresenza di più insegnanti nelle ore di lezione, il punto di erogazione del servizio dove lo studente frequenta, la presenza di personale ATA ( per i casi di disabilità fisica) e le possibili azioni di tutoring che possono essere operate dai compagni di classe o di istituto nei confronti dei propri compagni con disabilità. Ciò alla luce del progetto di vita e della autonomia personale realizzabile indicata nei documenti pedagogici. L'intervento dell'assistente educatore non si ravvisa come intervento didattico ma di potenziamento della relazione e dell'autonomia personale dell'allievo con disabilità e non come intervento integrativo didattico.

Si precisa che l'educatore non ha alcuna responsabilità di vigilanza sull'allievo che è sempre posta in capo alla scuola, in quanto l'iscrizione comporta come clausola contrattuale la responsabilità dell'affidamento dell'allievo, in particolare se minorenni o non in grado di provvedere a se stesso in autonomia, come nel caso di un allievo maggiorenne con grave disabilità o dichiarato interdetto. Pertanto l'affidamento di studenti al solo educatore rappresenta una violazione di natura contrattuale della scuola con la famiglia. All'educatore non possono essere affidati studenti a cui non è stato assegnato con incarico su ordinazione del competente Servizio della Città Metropolitana di Torino. Quindi sarà molto importante segnalare da un punto di vista pedagogico l'eventuale intervento dell'educatore. Si dovranno valutare anche situazioni progettuali per interventi di assistenza particolari che possano comportare interventi più brevi dell'anno scolastico. Come si potrebbero valutare eventuali interventi in deroga agli interventi individualizzati.

Le scuole che volessero presentare una richiesta di intervento di supporto per gli studenti con certificazione di Esigenze Educative Speciali, come da 20 - 7246 del 17/3/2014, debbono compilare la scheda RIAS/EES con la quale si esplicherà il progetto di intervento richiesto e si allegherà la certificazione sanitaria rilasciata dalla struttura sanitaria e copia dell'ultimo P.D.P.. Si rammenta che la nostra Amministrazione prenderà in esame solo le certificazioni relative alle sindromi ipercinetiche e relazionali (classificazione ICD10: F90).

Per eventuali richieste di intervento su studenti che rientrino nella categoria B.E.S. oltre a quelli sopra descritti, purché rientrino nelle situazioni di disturbi relazionali, le scuole utilizzeranno sempre la scheda RIAS/EES allegando la valutazione pedagogica educativa del Consiglio di Classe se individuato come B.E.S. ai sensi della Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e successive circolari ministeriali interpretative, con analitica descrizione dell'eventuale

I modelli RIAS, oltre ad essere allegati alla presente comunicazione, si possono trovare sul sito della Città Metropolitana di Torino:

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/istruzione/legge28>

Se l'intervento di assistenza specialistica per gli allievi con disabilità fosse realizzato dal locale Consorzio Socio – Assistenziale, l'Istituto scolastico non deve presentare alcuna scheda, ma solo comunicare i nomi degli allievi per i quali il Consorzio interviene, ed eventualmente produrre

le schede solo per gli studenti non residenti nel territorio dell'ambito consortile. Si concorderà con il locale Ente gestore dei servizi socio assistenziali la possibilità di intervenire direttamente anche per questi ultimi studenti.

Le richieste dovranno pervenire entro il **12 giugno 2015** al seguente indirizzo di posta elettronica: [buson@cittametropolitana.torino.it](mailto:buson@cittametropolitana.torino.it); oppure [dirittoallostudio@cittametropolitana.torino.it](mailto:dirittoallostudio@cittametropolitana.torino.it).

Qualora i files fossero troppi o troppo pesanti, e quindi difficile da trasmettere, si prega di inviare una "**chiavetta di memoria usb**".

Si prega vivamente gli Istituti Scolastici di non inviare materiale cartaceo della documentazione. Se vi fossero difficoltà si prega gentilmente di prendere contatto con il responsabile dell'Ufficio al seguente indirizzo : Flavio Buson - tel 011 8616102; cell. 3490980765; mail: [flavio.buson@cittametropolitana.torino.it](mailto:flavio.buson@cittametropolitana.torino.it) presso la Città Metropolitana di Torino, Servizio Istruzione e Orientamento, Ufficio Diritto allo studio, Corso Inghilterra, 7, 10138 TORINO

Le richieste saranno esaminate dall'Ufficio sopra indicato che provvederà a comunicare, per le vie brevi, l'assegnazione finanziaria con la determinazione delle ore assegnabili agli studenti che si ritiene abbiano diritto all'assistenza specialistica.

L'assegnazione avverrà soltanto in seguito all'emanazione degli atti di programmazione della Regione Piemonte e sulla base delle relative risorse finanziarie messe a disposizione da parte della stessa Regione a favore della Città Metropolitana di Torino.

Il Dirigente del Servizio  
Arturo FAGGIO

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Arturo Faggio".